JESUS http://www.stpauls.it/jesus/1104je/mondo_fede.htm#2

Settimane sociali: dopo Reggio Calabria, il cammino continua

Un cantiere aperto, con tanti incontri, seminari, gruppi di studio. La *Settimana sociale dei cattolici italiani,* svoltasi a Reggio Calabria dal 14 al 17 ottobre dello scorso anno, non ha chiuso i battenti. Tutt'altro. Non a caso, il documento conclusivo presentato lo scorso 11 marzo ha per titolo *Un cammino che continua... dopo Reggio Calabria.*

L'impegno di concretizzare quell'agenda di speranza presentata nel capoluogo calabrese non riguarda però i soli partecipanti ai lavori. «In un certo senso», si legge nel documento conclusivo, «questo testo è offerto a tutti i cattolici italiani. Oggi è quanto mai evidente che il cristiano che trascura i suoi impegni temporali, trascura i suoi doveri verso il prossimo, anzi verso Dio stesso, e mette in pericolo la propria salvezza eterna».

La Chiesa «non cerca l'interesse di una parte della società – quella cattolica o che in essa comunque si riconosce – ma è attenta all'interesse generale e insegna ai cristiani a impegnarsi perché il vivere sociale sempre di nuovo acquisti forma di città».

Un'immagine dei lavori della Settimana sociale, svoltasi a Reggio Calabria a ottobre.
(foto C. GENNARI/SICILIANI).

Le parole chiave che riassumono il lavoro sono unità, speranza, responsabilità. «La via istituzionale alla carità», sostiene il documento, «è una via di unità nell'impegno a promuovere anzitutto una cultura dell'uomo, della vita, della famiglia, fonte di uno sviluppo autentico, perché fondato sul rispetto assoluto e totale di ogni persona».

La speranza, invece, nasce dall'aver lavorato insieme avendo «messo a fuoco le questioni cruciali e realisticamente prioritarie».

La responsabilità, infine, è quella che i cattolici hanno in ogni ambito della vita della città.

È una responsabilità concreta, quella che emerge dai lavori di Reggio Calabria, che attraversa le quattro aree messe a tema: *l'Educare,* innanzitutto, con un'attenzione particolare alla fragilità dell'adulto e all'importanza «di luoghi nei quali l'adulto possa imparare o reimparare a educare».

Includere le nuove presenze, il secondo ambito, con il riconoscimento della «cittadinanza italiana ai figli degli stranieri nati in Italia e con una revisione complessiva dell'attuale legge sulla cittadinanza, riducendo i tempi del riconoscimento e la discrezionalità della procedura».

Sull'ambito *Slegare e rilegare la mobilità sociale,* il documento sottolinea che «lo slegare richiama la necessità di sciogliere i nodi che rallentano lo sviluppo della vita sociale, mentre il rilegare richiama l'urgenza di rigenerare legami buoni e costituirne di nuovi e significativi ».

Infine, tra le molte proposte concrete che hanno riguardato l'ambito politico, *Completare la transizione istituzionale,* anche quella di una revisione della legge elettorale per «dare all'elettore un reale potere di scelta e di controllo» e una sottolineatura dei rischi del federalismo che potrebbe «far passare da un centralismo statale a un centralismo regionale, con il rischio di prevaricazione da parte di poteri non trasparenti e di sancire una frattura ancora più insanabile tra Nord e Sud».

Annachiara Valle